**STORIA - SINTESI della videolezione del 16/3, ore 12.00:**

**“Il teatro elisabettiano e William Shakespeare” (pag. 118-119), “Don Chisciotte” di Miguel de Cervantes (152-153), “L’Olanda in ascesa” (pag. 154-155). Prof.ssa Laura Maiocchi**

1. Pag. 117: il lungo **regno di Elisabetta I** (1558-1603)

\* Sviluppo > allevamento ovino > produzione di lana e manufatti tessili;

 > commercio con Paesi Bassi, Scandinavia, Russia + basi navali nel Mediterraneo orientale;

 > attività di “esplorazione” in America settentrionale > nel 1607 prima colonia inglese: Virginia, in onore della regina.

\* Vittoria sulla Spagna

\* Problemi negli ultimi anni: ribellione nell’Irlanda cattolica (controllata), congiure (eliminate).

Pag. 118-119.

\* Soprattutto la cultura inglese diventa importante, soprattutto nel **TEATRO**.

In Europa:

> teatro in Italia: dal periodo dell’Umanesimo/Rinascimento riscoperta del **teatro classico** (greco e latino) con adattamenti per un pubblico colto, di élite;

> nel resto dell’Europa: forme medievali: spettacoli di carattere **popolare**;

> in Inghilterra: molti teatri, perché frequentati da diversi ceti sociali: a Londra nel ‘500 e ‘600 il 10-15% della popolazione andava a teatro almeno una volta a settimana; per questo motivi i **temi e il linguaggio degli spettacoli erano adatti a tutti**. Quindi anche molte compagnie teatrali. **Tra gli attori: William Shakespeare, poi grandissimo autore**. (Invito tutti a leggere in italiano la tragedia “Romeo e Giulietta”).

A Londra il **Globe**:

- struttura circolare, alta fino a tre piani, aperta al centro;

- nell’arena centrale: palcoscenico > gli attori erano in mezzo al pubblico > interazione tra attori e pubblico;

- in fondo: ingresso per attori e musicisti;

- balconata: per scene come il dialogo tra Romeo e Giulietta;

- no effetti speciali: teatro povero;

- **SHAKESPEARE** vi fa le sue rappresentazioni e usa lo spazio del teatro in modo originale: riesce a mettere in scena contemporaneamente sia la nobiltà e il linguaggio della tragedia (rif: a teatro classico), sia il mondo popolare e il linguaggio della commedia (rif: a teatro classico e a quello medievale). Usa anche l’improvvisazione. Straordinario!

1. Pag. 152-153.

Il **“Don Chisciotte” di Miguel de Cervantes** (scritto 1605-1615):

> protagonista un nobile, grande lettore, che diventa incapace di distinguere tra finzione e realtà; lascia la sua casa per diventare un cavaliere errante che compie assurde avventure;

> figura comica e tragica insieme: simbolo del fallimento dei dirigenti spagnoli, dei sovrani di Spagna, di fronte all’imponente crisi economica e sociale del 1600.

Non dimentichiamo lo **stretto rapporto politico tra Spagna e Italia** (ved. Carta storica di pag. 151): Ducato di Milano (come racconta Alessandro Manzoni nei “Promessi Sposi”, romanzo storico pubblicato nel 1840 ma ambiento nel Seicento), Italia meridionale, Sicilia e Sardegna: governati dagli Spagnoli.

> crescita demografica più lenta (**carestie e epidemie**);

> guerre della Spagna > forte dispendio di denaro e di uomini (“**le guerre costano**”) > crisi economica: crisi produttiva (a fine Cinquecento la Spagna era *leader* politico e militare, non economico);

> le ricchezze provenienti dalle colonie servivano per:

- sostenere le spese di guerra

- acquistare prodotti agricoli e artigianali

> poiché in Spagna c’erano molti “moriscos”: nonostante non fossero più musulmani, ma cristiani, Filippo III li espulse > circa mezzo milione di contadini andarono nell’Africa settentrionale;

> già erano stati espulsi gli ebrei a fine 1400, che si dedicavano al commercio > disprezzo per le attività produttive da parte del sovrano e della nobiltà.

**= meno agricoltura, meno commercio: crisi economica.**

1. **Le nuove rotte commerciali isolano l’Italia** (pag. 153):

> crisi delle manifatture italiane (oggetti di lusso),

> diminuzione delle esportazioni:

- di grano, prodotto e raccolto nel Sul d’Italia

- di bachi da seta e quindi di seta, allevati e prodotta nel Nord (soprattutto nella zona di Como, ma non solo, comunque in Lombardia).

**Al contrario della Spagna, nel Seicento sono in ascesa Olanda e Inghilterra.**

Pag. 154: Olanda (non dimentichiamo l’Indipendenza delle Fiandre, già studiata)

**Olanda:**

> flotta mercantile (= per i commerci) più importante d’Europa

 Nel 1500 Anversa (Belgio) era importantissima: punto di arrivo e smistamento delle spezie (dalle colonie portoghesi), e di metalli preziosi (da colonie spagnole), ma con la divisione delle Fiandre;

> nel 1600 Amsterdam e Olanda diventano più importanti.

> 1595 navi olandesi in Indonesia e Giava (carta pag. 154)

> occupano colonie a Est che erano dei Portoghesi

> nascono la Compagnia delle Indie Orientali e Compagnia delle Indie Occidentali: privati che navigavano per commercio a cui il sovrano concedeva il **monopolio.**

= cambiano gli equilibri mondiali